

Scena IV.

Or:

Er:

Or:

10.

Oronte,

Ah se non val la forza, giovi l'inganno. E qual sia falsa, o

Erenice

vera, che d'Eumene fra noi respiri un figlio, la voce si desto. Per mano ig,

nota, d'insi di essa trama la Regina s'avverta, e del rivale, s'induca a dubi,

tar. Se questo ottengo, le ingiurie o se nozze affrettar non vedrò. Lungo è l'im

pegno, quando sono a cimento a more, e regno. ma l'importura è